

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



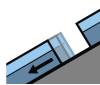
Lastrone da vento



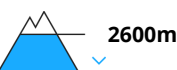
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Attenzione alle valanghe di neve a debole coesione.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Soprattutto nelle regioni occidentali negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 25 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, nel corso della giornata il manto nevoso si assesterà. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.



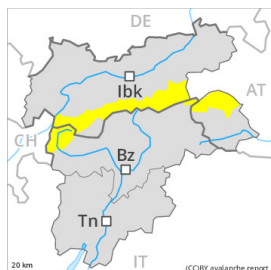
Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado di pericolo 2 - Moderato



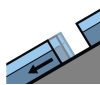
Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
 Punti pericolosi: **alcuni**
 Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
 Punti pericolosi: **pochi**
 Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Attenzione alle valanghe di neve a debole coesione.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Soprattutto nelle regioni occidentali negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 25 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano



strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, nel corso della giornata il manto nevoso si assesterà. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

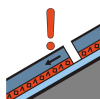
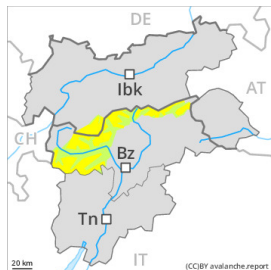
Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



Strati deboli persistenti



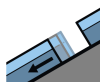
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
 Punti pericolosi: **pochi**
 Dimensione valanga: **grandi**



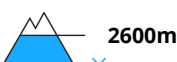
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
 Punti pericolosi: **alcuni**
 Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
 Punti pericolosi: **pochi**
 Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2400 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e sud ovest al di sopra dei 2600 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I distacchi di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. Inoltre nel corso della giornata, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, sono possibili progressivamente sempre più valanghe di neve a debole coesione.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono facilmente subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.



Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

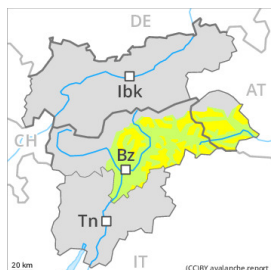
Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



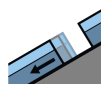
Lastrone da vento



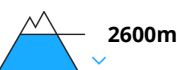
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco provocato soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiate ripidi a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo

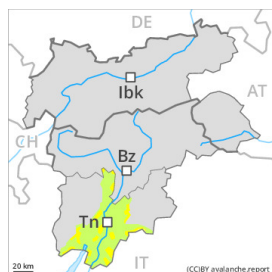


inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →

per Venerdì il 15.03.2024



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Il pericolo di valanghe umide aumenterà nel corso della giornata. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Con il rialzo termico, nel corso della giornata sono possibili valanghe umide e bagnate, che in alcuni punti possono raggiungere dimensioni medie, specialmente sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

La neve fresca e la neve ventata del fine settimana dovrebbero essere valutate con attenzione a tutte le esposizioni ad alta quota e in alta montagna. Le valanghe possono staccarsi negli strati superficiali del manto e, a tutte le esposizioni, raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali, come pure nelle zone al riparo dal vento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

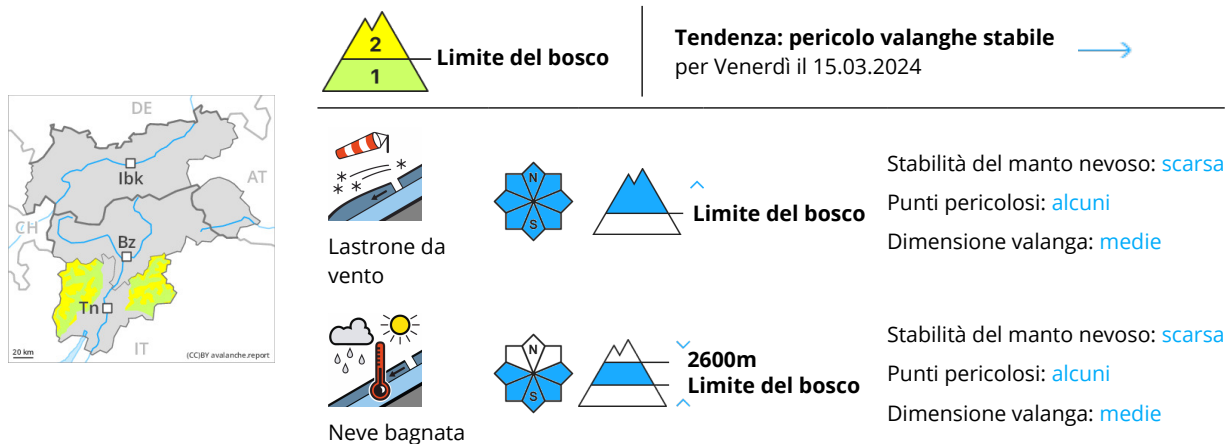
st.6: neve a debole coesione e vento

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii soleggiate ripidi alle quote di media montagna un graduale inumidimento del manto nevoso. In tutte le regioni al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno un graduale consolidamento del manto nevoso.

Grado di pericolo 2 - Moderato



I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni. Il pericolo di colate e valanghe umide aumenterà nel corso della giornata.

Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente, specialmente sui pendii solegggiati ripidi al di sopra del limite del bosco, come pure sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Nelle regioni con tanta neve, sono possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco specialmente in caso di forte sovraccarico a tutte le esposizioni ad alta quota e in alta montagna. Queste possono a livello isolato raggiungere dimensioni piuttosto grandi. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali, come pure nelle zone al riparo dal vento.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.10: situazione primaverile)

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii solegggiati ripidi alle quote di media montagna un graduale inumidimento del manto nevoso.

Con il vento a tratti forte, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su strati soffici al di sopra dei 2200 m circa. Le condizioni meteo hanno causato un graduale assestamento del manto nevoso.

In tutte le regioni al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Con il rialzo termico diurno, progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte. Venerdì sono ancora



possibili valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate, soprattutto di medie dimensioni.